Conto corrente colla Posta — Gallarate, 23 Aprile 1921. — Anno XVII — Num. 16

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10
SEMESTRE . . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2 —
Cenni Necrologici . » 2 —
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 1

La battaglia elettorale.

Importante adunanza in teatro.

La sera del 15 corr. mese vennero convocati mediante circolare d'invito gli elettori del gallaratese aderenti al *Blocco provinciale di azione e di difesa sociale.*

L'invito ad intervenire era stato fatto dalla Commissione di Gallarate aggregata al Comitato elettorale dell'Alto Milanese, sedente in Busto Ars., e composta dei signori; Cav. Emilio Sacconaghi, Cav. rag. Giacomo Macchi, comm. Giuseppe Borgomaneri. La riunione si tenne nel teatro di Condominio e riuscì assai numerosa e movimentata.

Lo scopo della riunione era espresso nel seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione nominata nell'assemblea di elettori tenutasi il 31 Marzo u. s. sull'opera svolta in unione ai rappresentanti degli altri principali Comuni dell'alto milanese; 2. Designazione di eventuali candidati; 3. Nomina di un Comitato di azione e propaganda.

A presiedere l'assemblea venne chiamato il capitano Giacomo Macchi ed a fungere da segretario il sig. Cesare Milani.

Il capitano Macchi dà subito relazione dell'opera svolta dal Comitato dell'alto milanese, a presiedere il quale venne eletto il comm. Giuseppe Borgomaneri, ed a proprio rappresentante presso il Direttorio del *Blocco* il conte Gino Durini. In merito alla designazione di eventuali candidati per Gallarate, la Commissione aveva fatto i nomi dei signori: comm. Alessandro Maino, comm. Giuseppe Borgomaneri ed il capitano Giacomo Macchi, quali rappresentanti di tre diverse tendenze.

Nessuno domandando la parola su quanto espose il Presidente, questi passa al n. 2 dell'ordine del giorno, cioè la designazione del candidato.

Il cav. avv. Alberti chiede la parola per sapere se e quali affidamenti vi siano per procedere ad una tale designazione, in quanto sarebbe umoristico proclamare un candidato che poi dal Comitato centrale non venisse accettato per mancanza di posti.

Gli risponde l'avv. Puricelli (consigliere della «Liberale» di Milano) che si hanno affidamenti sicuri che l'alto milanese sarà equamente rappresentato nella lista dei candidati.

Continua quindi l'avv. Puricelli leggendo un suo ben preparato discorso per esporre dei criteri nella scelta e cioè: Il candidato deve rappresentare un blocco, quindi diverse correnti; non si deve badare all'amicizia; la qualifica di pescecane danneggia la lista; il deputato non deve essere trattenuto dai suoi interessi; non deve licenziare operai; deve dedicarsi alla vita politica. Il candidato da scegliere deve essere unico e votato con indipendenza, senza pressioni.

Finito il discorso dell'avv. Puricelli, salutato dagli applausi di molti fascisti, passano alcuni minuti di silenzio; nessuno chiede di parlare non ostante che il presidente inviti alla discussione. Allora l'avv. Alberti, interpretando tale silenzio come una presunzione che tutti i presenti si siano già fatta una convinzione propria sulle due candidature, e che perciò sembrerebbe superflua una discussione, la quale potrebbe anche eccedere nella critica o nella adulazione, propose che la miglior cosa sarebbe di passare senz'altro alla votazione per schede segrete.

Sulla proposta Alberti avviene un po' di discussione. Il presidente trova difficile di procedere ad una improvvisata votazione segreta, data la numerosa riunione, e per la necessità di un regolare controllo.

Ma a troncare la discussione sul modo di votazione interviene il sig. Mario Forni il quale, a nome dei fascisti, chiede che si rimandi ogni delibera ad una prossima riunione, perchè essi, attendono ancora ordini al riguardo dal loro Comitato di Milano, e quindi non possono assumere impegni al momento.

Il presidente crede che si debba tener conto dell'impossibilità dei fascisti di votare immediatamente. L'avv. Alberti anch'egli si preoccupa di questa difficoltà dei fascisti che devono essere tenuti nel dovuto conto, ma il tempo stringe, poichè la lista deve essere rapidamente formata per depositarla alla prefettura. Da altronde i fascisti potrebbero egualmente partecipare alla votazione senza alcun impegno ulteriore da parte loro, qualora i fasci non entrassero nel blocco.

Il presidente anch'egli osserva che non è possibile il chiesto rinvio poichè all'indomani i Commissari devono riferire a Busto l'esito della votazione.

Molti parlano pro e contro la sospensiva fra i quali il rag. Francesco Farello, che si propone le seguenti domande: Chi siamo? Quanti siamo? Che cosa vogliamo? Ciò premesso, nella lista — egli dice — non devono trovar posto coloro che hanno migliorato la loro posizione durante la guerra. Ma la discussione si prolunga disordinata, ed il presidente sospende di un quarto d'ora la discussione per dar modo ai contendenti di accordarsi.

Alla ripresa della discussione, il presidente Macchi dichiara, a nome dei fascisti che essi indicano come proprio candidato il Comm. Giuseppe Borgomaneri, ma che non possono impegnarsi dovendo uniformarsi agli ordini che verranno dati dalla loro direzione di Milano.

Il rag. Farello dice che nella precedente adunanza si erano nominati tre commissari, uno per tendenza. Il comm. Borgomaneri, che è in discussione come candidato, declina la sua nomina a Commissario; occorre dunque di sostituirlo con altro di tendenza democratica, per poi affidare ai tre Commissari l'incarico di scegliere essi il candidato.

Insorgono diversi ad avversare la proposta Farello; questi vi insiste, ma messala a partito è respinta a grande maggioranza.

Il cav. Oreste Puricelli dice che bisogna essere chiari e sinceri. Che cosa significa il dire che bisogna essere contrari ad una candidatura industriale? Qui abbiamo in discussione due stimati cittadini; ma se il comm. Maino è un industriale, a sua volta il comm. Borgomaneri è figlio e fratello di industriali, ha partecipazioni e larghe propaggini nell'industria; quindi la sua posizione non è tanto dissimile da quella del Comm. Majno. Qui ci sono due tendenze; quella che risulterà in maggioranza avrà il diritto di designare il candidato a Milano, e tutti, maggioranza e minoranza, restano impegnati di votare per il blocco, qualunque siano i suoi candidati.

Forni Mario, segretario dei fascisti, ripete che a Milano il blocco sta sbloccandosi; non intende partecipare alla votazione ed invita i fascisti ad uscire dal teatro. Ed escono.

Il rag. Farello dichiara a sua volta che usciti i fascisti, anche gli aderenti alla frazione democratica di sinistra si ritirano.

L'avv. Alberti chiede se ritiratosi la frazione di sinistra che faceva capo alla candidatura Borgomaneri e ritiratisi i fascisti, che pure vi aderivano) non si possa fare la designazione per acclamazione.

Il presidente vuole invece che la votazione avvenga per divisione e così si decide. La votazione dà 225 voti favorevoli al Comm. Maino e 2 voti al Comm. Borgomaneri. La seduta viene quindi sciolta e scocca in quel punto la mezzanotte.

Commenti alla riunione elettorale.

Nella precedente riunione tenutasi il 31 Marzo nel salone del Casino de' teatro era stata invocata — e molto opportunamente — la concordia degli animi sorpassando su ogni dissenso personale, su ogni divergenza, anche sulle inimicizie per trovarci uniti ed animati da un unico desiderio da un solo volere: vincere la battaglia.

E noi abbiamo con animo sincero, fedelmente seguito l'invocazione; non una parola da parte nostra che potesse dare appiglio in senso diverso. Ma sabato scorso, un numero unico, intitolato *La battaglia elettorale*, compilato dai fautori della candidatura Borgomaneri, è venuto — assai inopportunamente — a fomentare la più disgustosa discordia ed a rompere i precedenti impegni per un comune ed amichevole accordo.

Così, alla violenta provocazione, venuta proprio da quella parte che al 31 Marzo aveva invocata la tregua ed il fratellevole accordo, noi non possiamo, non sappiamo tacere.

Non esitiamo a classificare quel numero unico un vero libello, appetto del quale può rizzare il capo il tanto infamato *Tanzo* di carnevalesca memoria e dire: Ma allora, io sono un galantuomo!

In teatro erano intervenuti i fautori di Maino e di Borgomaneri; ognuno aveva condotto i propri amici aderenti. Lealmente e sinceramente si doveva discutere e vedere quali migliori vantaggi di voti poteva apportare o l'uno o l'altro dei nostri proposti alla candidatura, nella forma la più corretta, la più sincera. Le due tendenze in contrasto erano rispettabili entrambi e non sospette. L'una o l'altra doveva prevalere in ragione del numero senza lasciare strascichi e rancori.

La nostra impressione fu che i fautori di Borgomaneri, vistisi in minoranza sicura, sollevarono dapprima la questione della sospensiva, poi l'esodo dal teatro. Perchè, altrimenti, in osservanza alla regolarità procedurale ed a ragioni di correttezza, la sospensiva doveva subito essere presentata appena aperta la seduta e non dopo, a discussione avanzata e quasi in sede di votazione.

Secondo quel tale numero unico, i borgomaneriani sono tutti fior di cittadini, coscienti, liberi, sinceri, superiori ad ogni sospetto; — mentre quelli di parte Maino sono tutti faziosi, comandati o venduti, senza senso politico, gente che fa *nausea*.

Lo scrittore di tanta roba putrida ha distribuito la farina del suo sacco; ha vomitato tutto il marcio che sta nel suo animo perverso.

Oh! perchè non si vuol vedere assolutamente, anche dalla nostra parte, come dall'altra, cittadini coscienti, liberi, onesti e rispettabili? Si deve essere costretti a subire le idee e le imposizioni altrui per non essere aggrediti dalle più basse villanie?

Basta che uno abbia rapporto o relazioni d'affari col comm. Maino, per gratificarlo di venduto, di un sottomesso al padrone. Così precisamente hanno scritto, quelli del numero unico, a carico del rag. Mauro Mazzucchelli, perchè egli è presidente del Cotonificio Introini, dove il Maino è consigliere.

Ma se il signor Mazzucchelli si mettesse a corrispondere con pari moneta — e ne avrebbe tanta di materia in proposito — dove si andrebbe a finire?

E quando il rag. Farello, per avversare il pescecane Maino, ricordava i soldati che si maceravano nelle trincee, per chè non si è ricordato degli imboscati (Misiani a metà) che forse aveva poco dianzi applauditi, ed ai quali si lascia, indecorosamente, il mestolo dell'artificiosa elaborazione della lista? Che si voglia, forse, colla parola *pescecane*, venuta di moda dopo la guerra, coprire, per poi far dimenticare la figura dell'autentico e tipico *imboscato?*

E fu un gesto buffo quello di coloro che si arrogarono la rappresentanza dei democratici di sinistra, e, minacciando lo *sbloccamento*, dissero: I fascisti sono usciti, ed anche noi, di sinistra, usciamo!

Ed uscirono in *quattro*.

Tutti gli altri democratici di sinistra rimasero nella sala.

Se la verità la si vuol dire, la si dica tutta, senza peli sulla lingua e senza riguardi per nessuno, nemici ed amici che siano.

Da parte nostra chiudiamo il triste episodio del libello miserando ed infelice: e chiediamo agli amici che facciano altrettanto, per mettersi tutti al lavoro che urge e che incalza. Al lavoro, tutti uniti per il trionfo della lista del blocco, reso forte, malgrado gli uccellacci di cattivo augurio.

Dichiarazione.

Sul numero unico *La battaglia elettorale* si accenna alla formazione di un Blocco di sinistra al quale avrebbe aderito la F. L. I. D. I.

Per la verità, ciò non è esatto: la nostra Associazione per statuto, non può compiere manifestazione che abbia colore di partito.

Ringraziando per la pubblicazione

Segretario Generale della Sezione di Gallarate

Ing. Camillo Baroni

Non è vero.

In un articolo del numero unico «*La battaglia elettorale*» pubblicato in Gallarate il 16 corr. mese si dice che io, «*a Milano avevo dichiarato di essere per un blocco di sinistra*».

Debbo dichiarare formalmente che è assolutamente falsa, l'asserzione de *La Battaglia*.

Il giorno 6 corr. trovandomi a Milano, mi venne telefonato di recarmi alle ore 18 presso l'ufficio del signor Cipriano Facchinetti, per questione di elezioni. Vi andai, e là, presenti il comm. avv. Leone di Busto Arsizio, il cav. uff. Fabio Vignati ed il sig. Bernini di Legnano, mi espressi decisamente contrario a costituire un blocco di sinistra per diverse ragioni che esposi.

Di questo parere furono anche Leone e Vignati.

Tanto in omaggio alla verità e la mia scarico di fronte al pubblico.

OLINTO PASTA

Riunione del Comitato elettorale dell'alto milanese.

Domenica scorsa, sotto la presidenza del comm. Giuseppe Borgomaneri, il Comitato tenne adunanza a Busto Ars. Venne molto discusso sulle varie proposte da presentare al Direttorio.

Per quanto riguarda il gallaratese, venne deciso di sottoporre al Direttorio le due candidature di Maino e di Borgomaneri, lasciando ad esso ogni definitiva decisione in merito.

Il giudizio degli stranieri
sulle condizioni delle nostre Industrie

Dal giornale Il Sole *togliamo il seguente articolo, tradotto da un recente numero del «The Sun» di New York. E lo dedichiamo in special modo a coloro che hanno creduto di giovare alle classi operaie ed agli interessi industriali, perpetrando, con inaudita leggerezza, ogni violenza contro gli stabilimenti e le famose loro occupazioni.*

«Ad una conferenza riunita recentemente a Milano allo scopo di trovare il modo di sviluppare il commercio fra gli Stati Uniti e l'Italia, venne rilevata la necessità per l'Italia di ottenere crediti a lunga scadenza negli Stati Uniti.

«L'Italia sarebbe felice di acquistare molti prodotti americani, macchinari, materie prime, ecc., e sopratutto il carbone, ma le difetta il denaro, mentre i capitalisti americani l'aiutano ben poco o nulla. Tutti, in Italia, sono d'accordo che se gli Stati Uniti adottassero una politica più generosa in questo riguardo, potrebbero avere la preponderanza sul mercato italiano.

«Nessuno può negare la verità di questa asserzione, ma la colpa del presente stato di cose va attribuita ai socialisti italiani. Essi da tempo volgono l'opera loro per forzare il Governo ad adottare una serie di esperimenti radicali tali da sconvolgere le fondamenta di tutta la struttura economica. In questo stesso momento il primo ministro, Giolitti, sta per presentare al parlamento un progetto di legge inteso a fare intervenire gli operai nella direzione delle industrie. Il loro potere verrebbe esteso alle decisioni tecniche, finanziarie e disciplinari, compresi i prezzi di vendita e compera delle materie prime.

«Il risultato di questo esperimento è ancora incerto. Gli industriali che l'oppongono energicamente, sono assai pessimisti, e pubblicamente prevedono il disastro. Sia come sia, non deve sorprendere che quelli che hanno danaro da prestare, sia in America che in altri paesi, ESITINO PRIMA DI IMPEGNARSI IN UN CAMPO COSI' INCERTO.

«Il popolo degli Stati Uniti ha per l'Italia una profonda ammirazione ed una sincera amicizia; sarebbe lieto vederla emergere dopo il periodo di guerra e di ricostruzione più grande e più prospera che mai, accetterebbe con gioia l'inizio di commerci che sarebbero di grande beneficio ad entrambi i Paesi, ma la base di tali commerci ora è il credito, ed UNA POLITICA ECONOMICAMENTE SALDA E' INDISPENSABILE PER OTTENERE CREDITO.

«Quando l'on. Giolitti avrà abbandonate le sue leggi sindacaliste, quando gli americani avranno raggiunto LA CONVINZIONE CHE IL LORO DANARO NON CORRERA' IL PERICOLO DI ANDARE PERDUTO IN ESPERIMENTI DURBI, allora l'Italia potrà immediatamente ottenere agli Stati Uniti tutto il credito che le occorre».

* * *

Le Officine Zenith di Torino, *adibite alla fabbricazione dei carburatori e che occupavano ultimamente poco più di un centinaio di operai, chiudono il loro esercizio. Non si tratta di serrata, bensì di chiusura definitiva della fabbrica, in seguito a rinuncia della Casa madre di Lione di mantenere aperta la filiale italiana.*

La ditta, che era rappresentata in Italia da un'agenzia commerciale, con sede in Milano, per il piazzamento della produzione, è stata indotta, al provvedimento, dalla crisi industriale, ma, sopratutto, dalla considerazione che per l'alto prezzo della nostra mano d'opera, si sarebbe trovata a dover lavorare in perdita.

Interessi Cittadini

La nuova proroga alle locazioni dei negozi e delle locazioni.

La « Gazzetta Ufficiale » del 5 corr. mese ha pubblicato il preannunziato decreto-legge per la proroga dei contratti di locazione e per una nuova sistemazione della locazione dei negozi.

Il Decreto suddetto non è che la ripetizione della precedente legge approvata dal Senato il 4 Marzo u. s. e che sarebbe stata discussa dalla Camera se non fosse intervenuto così presto il Decreto Reale di scioglimento.

Col decreto legge 5 Aprile 1921 vengono reistituite le commissioni Mandamentali arbitrali già funzionanti in precedenza, composte — questa volta — di quattro membri presieduti dal R. Pretore del Mandamento.

Per comodo dei lettori riassumiamo nello specchietto che segue le modificazioni apportate dal nuovo decreto legge alla già complicata, precedente, legislazione straordinaria in materia di locazione — ricordando che tutti gli aumenti *hanno effetto dal 29 Settembre* 1921 in quanto la rata d'affitto da corrispondersi col 29 Marzo 1921 è la stessa di quella pagata il 29 Settembre 1920.

Numero degli abitanti del Comune	Destinazione dei locali	Pigione annua a 18 Aprile 1920	Scadenza della locazione col Decreto 18-4-1920	Proroga attuale	Aumenti da corrispondere	Decorrenza degli aumenti	Osservazioni
fino a 5000	abitazioni e negozi	qualunque	29 sett. 921	29 sett. 922	30 %	29 sett. 921	
da 5001 a 100.000	abitazioni	fino a 450	29 sett. 923	—	10 %	29 sett. 921	
		da 451 a 900	29 sett. 922	—	10 %	29 sett. 921	
		da 901 a 1800	29 sett. 922	—	10 %	29 sett. 921	
		superiori a 1800	29 sett. 921	29 sett. 922	30 %	29 sett. 921	
	negozi magazzini etc.	qualunque	29 sett. 921	—	—	—	Salvo le limitazioni di cui appresso

Per i locali adibiti ad uso abitazione la proroga è *di diritto* salvo l'aumento del 30 % sul canone a 18 aprile 1920, mentre per i locali adibiti ad uso di « piccola industria, di commercio o di professione » la proroga deve essere chiesta dall'inquilino ed accordata dal proprietario.

Qualora il proprietario o non voglia concedere la proroga oppure pretenda un aumento ritenuto ingiustificato dal conduttore, questi può adire la Commissione arbitrale appositamente istituita. Detta commissione, sentite le ragioni del proprietario e del conduttore, ha facoltà di prorogare per un altro anno e cioè fino a 29 Sett. 1922 la locazione in corso e stabilire, durante il periodo della proroga, un nuovo canone d'affitto più conforme alle esigenze attuali tenendo presenti i mutamenti nella valutazione della moneta in relazione all'inizio del contratto ed alla sua durata successiva, la importanza dei tributi e gli oneri di ogni specie che gravano sulla proprietà fondiaria, i cambiamenti seguiti nello stato nella situazione economica ed in conseguenza nel valore dei locali affidati.

E' devoluta anche alla Commissione arbitrale la facoltà di stabilire gli eventuali compensi da assegnarsi al conduttore dal proprietario, nell'ipotesi che questi, o direttamente o con diverso conduttore, riesca a trarre profitto dell'avviamento procurato al negozio dal primo conduttore.

Il conduttore deve adire la commissione arbitrale, quando voglia farsi accordare una nuova proroga o stabilire il nuovo canone d'affitto, *un mese prima della scadenza del contratto* mediante citazione per biglietto; date le condizioni locali non più tardi del 29 Agosto 1921.

Qualora la Commissione arbitrale non abbia deciso prima del 29 settembre 1921 la controversia fra il proprietario ed il conduttore, rimane sospesa l'efficacia di qualsiasi provvedimento giudiziale e di sfratto fino al termine della controversia.

Queste le principali norme contenute nel decreto legge suddetto.

F.

Appunti sugli autorizzati aumenti delle tasse di famiglia e d'esercizio.

Nell'ultimo numero dell'*Unione* veniva informato il pubblico che un decreto-legge, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corr. venivano autorizzati i Comuni ad aumentare, per il corr. anno alcuni tributi comunali. Fra questi vi sono quelli di famiglia e di esercizio.

Non sarà inopportuno qualche appunto su queste due tasse.

Tassa di famiglia.

Il succitato decreto consente l'aumento delle aliquote fino 7 % sui redditi massimi indicati nei regolamenti comunali.

Il regolamento di Gallarate fissa le aliquote da L. 1 a L. 3,50 d'applicarsi progressivamente sui redditi imponibili da L. 550 a L. 8000. Oltre quest'ultimo reddito, l'aliquota resta invariabile, L. 3,50 per cento.

Ora, volendo applicare alla lettera il nuovo decreto bisognerà apportare una radicale e forte variazione nelle aliquote, cioè: per gli stessi redditi imponibili (da L. 550 a L. 8000) ripartire le aliquote dall'1 al 7 %.

Ognuno può giudicare e valutare quale forte aggravio sia minacciato sulle spalle dei già tanto continuamente tartassati contribuenti.

Vorrà la nostra Amministrazione proporre al Consiglio comunale l'applicazione nuda e cruda del succitato decreto?

Non lo crediamo; e non lo crediamo per diverse ragioni che andiamo esponendo.

* * *

In tutta la provincia di Milano, è forse soltanto il Comune nostro che applica l'aliquota del 3,50 % (limite massimo consentito dal regolamento provinciale, dal quale i Comuni non possono derogare) su il reddito molto basso di L. 8000.

E possiamo citare: Busto Ars. dove l'aliquota del 3,50 % è applicata sul reddito di L. 15.000; Legnano dove la stessa aliquota è applicata sul reddito di L. 20.000. Praticamente si ha che il reddito di Lire 8.000 a Gallarate viene tassato L. 280, mentre a Busto viene tassato L. 156.

Nè è fuor di luogo considerare che la Giunta Municipale di Milano, sta già provvedendo per esonerare dalla tassa di famiglia i redditi fino a L. 8.000.

Può quindi essere possibile che, mentre a Milano il reddito di L. 8000 deve essere esente da tassa, a Gallarate, invece, debba essere tassato con la massima aliquota del 7 %?

Troppo grave e stridente, troppo ingiusta e vessatoria sarebbe la condizione anormale che si creerebbe a Gallarate, qualora dovessero prevalere, nei nostri amministratori, il rigido e tassativo proposito di attenersi strettamente alla lettera del decreto-legge.

Perciò noi pensiamo che la Giunta Spaini per quanto bolscevica in materia fiscale, vorrà certo mitigare la portata del decreto proponendo al Consiglio quelle opportune e giuste modificazioni alla vigente tabella delle aliquote, che valgano a metterla in concordanza coi regolamenti delle città sorelle. Lo esigono evidenti ragioni di giustizia ed equità contributiva.

Tassa di esercizio e rivendite.

Anche per questa tassa i comuni sono autorizzati a raddoppiare le tariffe del 1920. Quindi a Gallarate la categoria che pagava il massimo normale di L. 500, nel corr. anno potrà essere portata a lire 1000. E per gli esercizi di speciale importanza da L. 2000 a L. 4000.

Occupiamoci di quest'ultimi esercizi speciali.

Il decreto succitato, ripete a tale proposito quanto è detto nel decreto luogotenenziale 31 ottobre 1915 e cioè « Per gli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza possono i Comuni con popolazione non superiore agli 80.000 abitanti, essere autorizzati a raggiungere un limite superiore a quello assegnato normalmente al Comune, fino alla cifra massima di L. 4.000 ».

« L'autorizzazione sarà accordata con decreto reale promosso dal Ministro delle finanze, in seguito a deliberazione consigliare approvata dalla G. P. A. ».

Quando nel 1916 l'Amministrazione provvide ad applicare le disposizioni del surricordato d. l. 15 ottobre 1915 per gli esercizi di speciale importanza la G. P. A. ed il Ministero vollero l'elencazione colle documentazioni degli esercizi da tassarsi oltre il limite normale.

Può bastare il decreto ministeriale di allora per applicare la tassa straordinaria su ogni altro esercizio, a criterio della Giunta Municipale, intendendo come generica e non specifica, l'autorizzazione ministeriale?

E col nuovo decreto del corr. mese, la Giunta deve deliberare nuovamente ed ottenere altra autorizzazione ministeriale, per portare la tassazione straordinaria massima da L. 2000 a L. 4000? Oppure crede di poterne fare a meno, credendo sufficiente il primo decreto ministeriale?

Noi propendiamo ad interpretare la questione nel senso restrittivo, dovendosi limitare i poteri della C. M. ai veri casi speciali e non a generalizzare eccessivamente, normalizzando, come ha essa proceduto sul finire dello scorso anno.

In ogni modo, alle surriportate domande che ci sono state prospettate da diversi amici, non sarà superflua una risposta da chi può e deve avere competenza.

X.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, ha preso, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

ha deliberato di migliorare la strada di accesso alle Officine ferroviarie e di provvedere all'ampliamento della scale stradale;

ha stabilito in L. 300 il prezzo delle Tombe da costruirsi al Cimitero Urbano dal 1. Maggio p. v.;

ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dal signor Carlo Boldi per indennità di servizio prestato quale Vice Segretario Contabile del Comune e dalla Ditta Giovanni Tamagno di Porto Maurizio per forniture di legna all'Azienda Annonaria;

— ha prorogato fino al 30 aprile il pubblico concorso ad un posto di Vigile Urbano;

— ha concesso il chiesto nulla osta al comm. Giovanni Bossi e cap. Giovanni Sartorio per costruzione di cancelli e muro di cinta in via Carducci; al sig. Edoardo Leva per modifica di prospetto di casa d'abitazione in via Belvedere 3; al sig. Angelo Borgomaneri per trasformazione di gronda alla sua casa di Via Mercanti; al sig. Quadrelli e Milani per sopralzo e trasformazione di portico in laboratorio e bottega in viale Milano 9; ai sig. Angelina e Mario Besnati per costruzione di locale ad uso bottega in viale Milano; al sig. Antonio Crespi per demolizione di cinta e sostituzione con cancellata in ferro in via Cadolini 5; al sig. Carlo Praderio per apertura di portina nel fabbricato di strada in Campagna in Cedrate;

ha fissato l'ordine del giorno da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Consiglio Comunale.

E' convocato in seduta ordinaria la sera di Venerdì, 29 Aprile p. v. alle ore 20.30, nella solita aula, per lo svolgimento del seguente Ordine del Giorno:

In seduta pubblica:

1. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1921;

2. Approvazione in 2.a lettura della deliberazione consigliare 28 Marzo 1921 circa rinnovazione del conto corrente di Lire 200.000 con la Banca Italiana di Sconto;

3. Ratifica della deliberazione d'urgenza 29 Marzo 1921 della Giunta Municipale per aumento provvisorio del Conto corrente con la Banca di Gallarate;

4. Ratifica della deliberazione d'urgenza 29 Marzo 1921 della Giunta Municipale per proroga provvisoria dell'appalto della manutenzione stradale alla Ditta Balzarini dal 1. Aprile al 31 Dicembre 1921;

5. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle liti promosse contro il Comune dal Signor Carlo Boldi di Gallarate e dalla Ditta Giovanni Tamagno di Porto Maurizio. (Ratifica delle relative deliberazioni d'urgenza 29 Marzo 1921 della Giunta Municipale);

6. Contributo del Comune per le spese di studio e istruttoria del progetto relativo alla rete tranviaria Alto Milanese. (Ratifica della deliberazione d'urgenza 29 Marzo 1921 della Giunta Municipale);

7. Applicazione della sovrimposta sui redditi mobiliari per l'anno 1921;

8. Approvazione della maggior spesa occorrente per l'esecuzione del progetto di ampliamento del Ponte sull'Arno in Via Roma;

9. Osservazioni della Prefettura in merito alla deliberazione consigliare 12 Gennaio corr. riguardante la cessione degli spacci comunali alla Cooperativa di Consumo « Figli del Lavoro »;

10. - Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sul nuovo Regolamento organico per i dipendenti del Comune e controdeduzioni in merito;

11. Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sugli stipendi organici assegnati ai Direttori Didattici delle scuole elementari e controdeduzioni al riguardo.

12. Concordato per la sistemazione degli stipendi degli insegnanti elementari;

13. Provvedimenti diversi per alcune categorie di salariati comunali;

14. Rinnovazione della Convenzione tra Comune e Congregazione di Carità per il servizio di assistenza sanitaria;

15. Soppressione di tratta della Via Carlo Cane (ex cavalcavia) ed alienazione alla Ditta Carlo Bellora.

In seduta segreta:

16. Liquidazione di indennità agli eredi del vigile urbano Carlo Agnesina.

Relazione della Giunta Municipale
sul Bilancio Preventivo per l'anno 1921

Togliamo da *La Lotta di classe*:

Signori Consiglieri,

La lunga guerra e la crisi post bellica, hanno posto le finanze dei Comuni in condizioni insostenibili. Molti servizi pubblici, trascurati in questi ultimi anni, reclamano una generale sistemazione, mentre le spese derivanti dall'alto costo dei metalli e della mano d'opera, sono giunte a tali altezze da non poter essere pareggiate colle entrate. La vita civile, che ha bisogno di riprendere un ritmo più normale e possente per riportarsi, in breve volgere di tempo, almeno al livello dell'ante guerra, è paralizzata dalle strettoie finanziarie che, acuite da una vigilanza tutoria insolitamente rigida non consentono ai Comuni alcuna libertà di iniziativa e di azione efficace: La riforma tributaria che deve restaurare le esauste finanze comunali, è anche una volta rimandata, e la vita locale che da essa attende i mezzi per lo svolgimento di una rinnovatrice e feconda attività, è costretta a trascinarsi lenta e stentata.

Le esigenze della guerra hanno dissestato le finanze dei Comuni. Voi ricordate che le deficenze complessive, accertate a tutto il 31 dicembre 1919, ammontavano a Lire 271.862, per le quali abbiamo chiesto un mutuo alla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Pertanto, prima di accingersi allo studio del «Bilancio di Previsione per l'anno 1921», abbiamo creduto conveniente e necessario accertare le risultanze della gestione per l'anno 1920 che sono le seguenti:

Riscossioni	L. 1759.909,83
Pagamenti	» 1861.683,17
Deficit di Cassa	L. 101.773,34
Residui passivi	» 1157.449,23
Somme delle passività	L. 1259.222,57
Residui attivi	» 1170.385,96
Disavanzo di amministrazione al 31 Dicembre 1920	L. 88.836,61

Crediamo opportuno rilevare che la situazione finanziaria del Comune si è alquanto migliorata in confronto del Bilancio preventivo, compilato dal Commissario Prefettizio, mercè il rimaneggiamento delle tasse comunali, e specialmente di quelle di « famiglia» e di «esercizio», effettuato dalla Vostra Giunta, non appena entrata in funzione, conscia del dovere assoluto ed imprescindibile di riparare, come meglio era possibile, alle falle del bilancio, con un inasprimento delle tasse, specialmente delle quote maggiori, e di conseguire nello stesso tempo una razionale giustizia distributiva dei pesi comunali. Per ottenere una migliore perequazione delle tasse comunali abbiamo inoltre disposto pel corrente anno la compilazione di una «matricola unica», la quale darà il modo di avere riassunta e chiarita la posizione «complessiva» di ogni contribuente evitando quanto più è possibile omissioni o duplicati; avviamento pratico alla auspicata imposta globale.

E valga il vero. Il primo passo, ha ottenuto lo scopo desiderato, inquantochè il disavanzo « previsto » in quasi 300.000 lire, fu ridotto a sole lire 88.000.

Questo disavanzo fu inscritto alla parte «prima entrata» — Movimento di Capitali — perchè in mancanza di altre risorse vi proporremo la contrattazione di un nuovo mutuo di pari somma colla Cassa dei Depositi e Prestiti come è stato praticato pel disavanzo accertato al 31 dicembre 1919.

Il ritardo con cui Vi presentiamo il bilancio è perciò largamente compensato dal vantaggio di avere accertata la posizione finanziaria del Comune al 31 dicembre 1920.

* * *

I tributi comunali riscossi od accertati nel 1920, ci hanno servito di base per le analoghe previsioni, attive pel 1921, che abbiamo necessariamente ritoccate in relazione alle maggiori esigenze di bilancio e che confidiamo di poter realizzare se un sereno sentimento di civismo ispirerà specialmente i più abbienti, nell'adempimento dei loro doveri verso la civica azienda.

L'aumento del gettito della sovrimposta fondiaria è proporzionato a quello che si verifica in generale sugli altri cespiti comunali, e non supera la media di quello fissati dagli altri Comuni viciniori.

Nelle note esplicative e negli allegati, troverete descritte analiticamente le dimostrazioni e le giustificazioni delle impostazioni fatte. Gli stanziamenti non appena sufficienti al normale svolgimento dei servizi: in taluni casi sono, anzi, limpari alle nuove e maggiori necessità. Basti accennare al disavanzo dei locali Istituti Ospitalieri del quale la Congregazione di Carità chiede il pareggio al Comune. Esso sale al 31 dicembre 1920 alla enorme somma di L. 389 mila 437,67, mentre in bilancio abbiamo contemplato complessivamente nei vari capitoli una cifra di poco inferiore alle lire 100.000, corrispondente al presunto gettito del nuovo contributo straordinario di assistenza civile che si confida di poter riscuotere nel corrente anno. Facciamo voti che il Governo, reso consapevole dalle disastrose condizioni finanziarie delle Opere Pie, autorizzi i Comuni ad applicare tale contributo, perchè altri mezzi non esistono per provvedere alla pubblica assistenza in questo eccezionale periodo nel quale essa è chiamata ad intensificare il suo provvido intervento, per lenire le miserie delle classi più povere.

* * *

Il problema dei « lavori pubblici », si presenta pressochè insolubile, per le stremate finanze del Comune. Ciò non ostante ad alcuni di essi è d'uopo provvedere entro breve termine, sia perchè presentano caratt ere di urgenza, sia anche per essere preparati a prevenire un eventuale periodo di generale disoccupazione, perchè vale meglio procurare lavoro che dare un insufficiente ed avvilente sussidio.

Noi crediamo sia necessario provvedere in breve volgere di anni alle opere che elenchiamo in ordine di procedura:

1.	Costruzione di un ponte in muratura sul torrente Arno ai prati Missaglia . . .	L. 98.000
2.	Sistemazione della via Novara fra il ponte sull'Arno e la via Mentana	» 27.000
3.	Ampliamento del ponte di Somma	» 90.000
4.	Costruzione di un nuovo pozzo di acqua potabile nel sobborgo « Madonna in Campagna »	» 300.000
5.	Costruzione dei bagni popolari	» 500.000
6.	Costruzione dei lavatoi pubbl.	» 100.000
7.	Copertura del torrente sorgivo nella strada varesina .	» 100 000
8.	Fognatura (1. lotto) . . .	» 2800.000
9.	Costruzione Colombari nel Cimitero Urbano	» 50.000
10.	Case popolari (1. lotto) .	» 2000.000
11.	Completamento impianto pubblica illuminazione . . .	» 50 000
	TOTALE	L. 6.115.000

I regolari progetti tecnici furono già da Voi approvati per quanto riguarda le opere segnate ai numeri 1 e 2. Quello per l'ampliamento del Ponte di Somma vi sarà presentata alla prossima seduta, mentre gli altri saranno man mano approvati a seconda dei bisogni e delle esigenze e sottoposti alla vostra approvazione.

L'importo dei suddetti lavori pubblici è calcolato in via preventiva; per il finanziamento si ricorrerà in parte alla assunzione di mutui colla Cassa Depositi e Prestiti per quelle opere, o per la parte di esse, che godono di privilegi speciali nel saggio dell'interesse e nel periodo di ammortamento. Per le rimanenti si provvederà eventualmente colla assunzione di prestito cittadino. Noi confidiamo che, avuto riguardo alla generale

utilità e necessità delle opere per le quali si chiederà il finanziamento diretto della cittadinanza, questa vorrà contribuirvi largamente, giacchè è vano nell'attuale difficile situazione, sperare che lo stato possa provvedere totalmente allo anticipo delle forti somme occorrenti.

Nel presente bilancio abbiamo stanziato, in tanto, la somma di Lire 40.000 all'art. 1, della parte seconda « Uscita », pel servizio di interessi sull'importo presunto delle opere che potranno essere eseguite e pagate nel corso dell'anno 1921, quali, ad esempio, quelle segnate ai numeri da 1 a 4 dell'elenco che Vi abbiamo sopra esposto.

L'Amministrazione Comunale ha preso parte attiva alla costituzione ed ai lavori del « Comitato trazione e Lavori Pubblici Alto Milanese » per la costituzione di tranvie elettriche in questa importante zona, epperò all'art. 106 del bilancio, abbiamo stanziato la somma di L. 5.000, che rappresenta la quota parte convenuta a carico di Gallarate per le spese necessarie all'istruttoria ed allo studio dei progetti relativi. Le pratiche che man mano va esperendo il Comitato, sono fatte di comune accordo colla Deputazione Provinciale, che ha dimostrato buona volontà ed energia per la soluzione dell'urgente problema delle comunicazioni ranviarie.

* * *

La « pubblica Istruzione » è stata oggetto delle nostre più amorevoli e vigili cure. Il presente bilancio segna una pietra miliare nella via che intendiamo seguire in questo ramo essenziale della civica amministrazione. Ma non è tutto quello che avremmo voluto fare fin dal primo inizio della nostra gestione, perchè le ferree ragioni finanziarie hanno stroncato ogni nostro buon volere.

La spesa per il personale della istruzione pubblica, che nel 1920 era di L. 365.000 sale ora, in applicazione del nuovo Concordato stabilito fra i Comuni autonomi e le Associazioni Magistrali, a L. 450.000, compresa la spesa occorrente per gli stipendi alle due insegnanti dei lavori muliebri, all'insegnante di ginnastica, alle due interinere scolastiche — istituite fin dal principio del corrente anno scolastico — e l'importo degli arretrati aumenti di stipendio ai maestri con decorrenza del 1 Ottobre 1920.

Le istituzioni sussidiarie della « Scuola », trovano nel bilancio che sottoponiamo al Vostro esame l'inizio di un indirizzo che tende a promuovere compatibilmente con la situazione finanziaria del Comune, il loro maggior possibile sviluppo. Lo provano la maggiore misura del sussidio che proponiamo a favore del Patronato Scolastico, che ascende da L. 9.000 quale era nel bilancio 1920, a L. 20.000 gli aumenti proposti per le scuole serali e festive: L. 17.400 per la scuola popolare di disegno: L. 13.000; per la scuola di economia domestica per le operaie L. 250; per il contributo alla Biblioteca Popolare L. 6.000; alla scuola comunale di tessitura L. 6.000; ed i nuovi stanziamenti di L. 1000 per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche, di L. 1000 per il sussidio straordinario alla Biblioteca Popolare per acquisto libri; di L. 1000 quale sussidio per la istituzione della Biblioteca Popolare per acquisto libri; di 1000 quale sussidio per la istituzione della Biblioteca Proletaria, e di L. 500 quale primo fondo per la istituzione della biblioteca magistrale.

Ci ripromettiamo in un prossimo tempo di consolidare queste iniziative e di assumerne altre con l'alto e nobile intento di favorire il maggiore incremento alla cultura popolare, professionale e secondaria.

* * *

Un particolare esame abbiamo fatto delle condizioni economiche in cui vengono a trovarsi i dipendenti comunali in relazione al perdurante rincaro della vita. Ed abbiamo trovata giusta la concessione della seconda indennità di caro-viveri nella misura e decorrenza fissata dallo Stato nello scorso anno. Se non che le condizioni del bilancio non ci hanno consentito di contemplarvi questa spesa, farvi fronte. In questi ultimi giorni è stato approvato alla Camera dei Deputati il « progetto di legge » relativo, che dà facoltà ai Comuni di far fronte a questa spesa con sovrimposizioni sui redditi fondiari e mobiliari.

Ma il governo non l'ha sottoposto al Senato per cui il progetto è caduto con lo scioglimento della Camera. Sentiamo pertanto di dover esprimere la nostra protesta per la mancata approvazione di questo progetto che tendeva ad allievare, almeno in parte, il disagio economico dei dipendenti comunali, e rispondeva insieme al bene inteso interesse dei Comuni e del regolare andamento dei pubblici servizi, perchè il personale — meno oppresso da preoccupazioni economiche — si sentirà sempre più stimolato a compiere il proprio dovere.

Speriamo però ed auguriamo che l'azione della classe interessata varrà ad indurre il Governo e gli Enti locali a riparare con prontezza alla evidente ingiustizia.

Fedeli ai postulati programmatici del Partito, abbiamo inscritto in bilancio un nuovo stanziamento di L. 14.000 per indennità di spese inerenti alla carica, per il Sindaco, gli assessori ed i Consiglieri Comunali, calcolando in L. 8.000 l'assegno fissato al Sindaco per i Comuni di importanza come il nostro e in L. 25 le medaglie di presenza degli Assessori ed i Consiglieri Comunali.

*

Rileviamo infine che s'è elevato in congrua misura il contributo del Comune per l'Ufficio di Collocamento istituito presso la Camera del Lavoro che provvede al collocamento degli operai disoccupati ed all'erogazione dei sussidi di disoccupazione d'incarico del Municipio — perchè con la cessazione del sussidio di Stato è venuta a mancare la rifusione delle spese di funzionamento dell'Ufficio stesso da parte della Giunta Provinciale del Collocamento, mentre esso continua a svolgere la sua provvida opera di difesa degli interessi delle classi lavoratrici, anche per conto del Comune nostro.

* * *

Abbiamo succintamente illustrato il programma che la nostra Amministrazione si prefigge di attuare: programma che consta di due parti: una di esecuzione immediata, e contenuta forzatamente in limiti modesti per le difficoltà finanziarie dianzi accennate, ed un'altra in esecuzione successiva e graduale in corrispondenza ai maggiori mezzi ordinari e straordinari che procureremo di avere a disposizione per risolvere i più ardui problemi cittadini finora insoluti.

Nell'esplicazione per altro della nostra attività, vogliamo assicurarVi che, consci del dovere assunto con l'accettazione del mandato affidatoci dai voti delle classi lavoratrici, avremo precipuamente di mira la salvaguardia dei loro diritti ed il soddisfacimento delle loro legittime aspirazioni.

Questi i propositi che sottoponiamo ora al Vostro esame nella fiducia che li vorrete confortare ed avvalorare con la vostra cordiale ed ambita approvazione.

Gallarate, 11 Aprile 1921.

LA GIUNTA MUNICIPALE.

CRONACA DEL LAVORO

La F. I. D. L. ci comunica.

Lunedì sera la locale Sezione della *Federazione Lombarda fra Impiegati d'Industria* tenne un comizio a tutti gli impiegati anche non aderenti alla F.L.I.D.I.

Dopo la relazione del presidente prof. Camillo Baroni delle trattative avvenute con la Spett. Federazione Industriali del Gallaratese, parlò il Sig. Cesare Alzapiede del Sindacato Impiegati Metallurgici e la Assemblea all'unanimità, approvò il seguente ordine del giorno:

Gli impiegati delle industrie gallaratesi, riuniti a comizio la sera del 18 Aprile 1921 in Gallarate, udita la relazione del Comitato Direttivo circa le trattative con la Federazione Industriali del Gallaratese:

biasimano la condotta della Federazione stessa e quella di quegli industriali metallurgici che ancora non hanno dato esecuzione al concordato 4 Febbraio 1921.

Impegnano la massa a tutte quelle manifestazioni che valgano a rimuovere gli Industriali dalla linea di condotta tracciatasi.

Votano la completa fiducia nel Comitato Direttivo locale e della F.L.I.D.I.

Danno mandato al Comitato stesso di studiare ed esperire tutte quelle pratiche e quei mezzi che meglio valgano a giungere al definimento della vertenza.

Assicurano di mantenersi a completa disposizione del Comitato Direttivo per tutte le forme di lotta che esso riterrà opportune.

CRONACHE MAGISTRALI

Come annunciammo, giovedì 14 corr. in una delle aule delle scuole femminili di Gallarate, gentilmente concessa, ebbe luogo l'adunanza dei maestri provincializzati.

Numerosissimi gl'intervenuti, molti dei quali rappresentavano parecchi colleghi che non potevano presenziare, e molte adesioni pervennero alla Presidenza anche di maestri ascritti alla Tommaseo.

Fra gli intervenuti vi era anche l'Egregio Sig. Prof. Luigi Fasolo, consigliere regionale della Unione aMgistrale Nazionale, che presentato con aconce parole dal Presidente della Sezione dei Maestri Provincializzati, fece la storia dell'agitazione magistrale e spiegò il perchè oggi gl'insegnanti devano tenersi pronti a tutti gli eventi.

« Il maestro oggi, egli disse, è sempre ancora il paria, come quando percepiva le famose L. 333,33 e le L. 500: il maestro è il pioniere della civiltà; è l'anima delle Nazione, è l'educatore della Società; ma quando si tratta di dargli quel pane che gli manca: quella pensione che non sia di fame, oh! allora diventa un parassita ».

« E' necessaria quindi l'unione di tutti: se saremo uniti, prosegui, otterremo quel che ci spetta e che da tanti anni invochiamo ».

In fine aggiunse che sul finire di aprile vi sarà un Congresso a Napoli degli insegnanti elementari, e da esso verrà la decisione. E qualunque essa sia ognuno al suo posto.

Un applauso di consentimento accolse il discorso dell'oratore. E i maestri se lo ricordino: Ognuno al suo posto; pronti a tutti i sacrifici, pur di ottenere quel minimo che invano da anni si richiede.

F. Comini.

La Relazione
del Consiglio Direttivo della "Dante Alighieri„ al Soci

Siamo lieti di poter pubblicare la bella relazione, che il Vice Presidente del Comitato Gallaratese della « Dante », Cav. Rag. Enrico Macchi, espose, a nome del Consiglio Direttivo, all'assemblea sociale tenutasi il 10 Aprile 1921.

Onorevoli Soci,

RiferendoVi intorno all'opera svolta dal Comitato di Gallarate della « Dante » nel decorso esercizio 1920, il Vostro Consiglio Direttivo si compiace di mettere in rilievo le buone condizioni morali ed economiche del Sodalizio nostro che, come in passato, si affermò anche nell'anno 1920 con iniziativa e manifestazioni non poche, intesa a tenere sempre vive ed alte le nobili finalità della « Dante » nella nostra Gallarate e fuori.

Venne raggiunto un notevole aumento nel numero dei Soci, per quanto esso si mantenga ancora molto inferiore a quello che dovrebbe raccogliere il nostro Comitato nell'importante territorio del Gallaratese; certamente la propaganda nostra risponderà più efficacemente allorquando cessate le violenti competizioni di parte che tengono lontano molti cittadini dai grandi ideali di Patria ed umanità, ritornerà a fiorire la pace e l'amore fra gli uomini, e nell'armonia degli spiriti, sarà facile raccogliere in gran numero i cittadini intorno al Vessillo della « Dante », la Società che più d'ogni altra può vantarsi italiana.

Il nostro Comitato si fece rappresentare a Roma dal compianto On. Avv. Prof. Agnelli alla solenne Commemorazione tenutasi colà pel Centenario di Vittorio Emanuele II il 14 Marzo 1920 al quale intervenne ufficialmente il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri».

Fu da noi dato assegno finanziario all'Istituto « Athesinum » di Bolzano che, appoggiando le finalità della «Dante», ha per iscopo la diffusione della lingua e della coltura italiana nell'Alto Adige.

Non potè il nostro Comitato rimanere insensibile al reclamato soccorso per le vittime dell'immane disastro di Vergiate, alle quali elargì il proprio obolo.

Il Congresso annuale della « Dante » assurse nel decorso anno 1920 a particolare importanza ed interesse, per essere stato tenuto a Trieste redenta, ove la manifestazione patriottica di italianità raggiunse la maggiore solennità e l'entusiasmo più vivo; ad esso Congresso il nostro Comitato fu degnamente rappresentato dal solerte e benemerito nostro Segretario sig. Cesare Milani, il quale svolse al Congresso la bella relazione predisposta dal nostro Egregio Presidente Sig. Avv. Comm. Renato Piceni (purtroppo non ancora completamente guarito dall'infermità che lo colse), sul tema « La diffusione delle Scuole Italiane all'Estero», che raccolse unanimità di consensi e generale encomio. Tale relazione venne pubblicata sui giornali locali.

Al nostro Comitato rimaneva ancora da assolvere al deliberato ed ai voti fatti in addietro, per l'iniziativa della sottoscrizione cittadina per l'erezione in Gallarate del Monumento a ricordo dei valorosi caduti nella grande guerra di liberazione, e nel decorso 1920, grazie all'appoggio valido ed autorevole avuto dall'Ill.mo Commissario Prefettizio, signor comm. Giuseppe Borgomaneri, e da altre cospicue personalità cittadine, fu possibile al Vostro Consiglio Direttivo di prendere l'iniziativa stessa, la quale ha già fruttato L. 100.000 circa in oblazioni, somma che certamente verrà presto portata a quella maggior cifra che permetta l'erezione di un monumento rispondente in modo decoroso all'importanza di Gallarate, mai seconda nelle affermazioni patriottiche.

Per la Festa della Vittoria, 4 Novembre 1920, il Vostro Consiglio Direttivo non mancò di far sentire la voce della « Dante » colla pubblicazione di un degno e doveroso manifesto in Città, ciò che fu fatto anche per il « Natale di Roma », Festa della « Dante »

Già furono prese opportune deliberazioni per celebrare anche fra noi il Centenario del Sommo Poeta *Dante Alighieri*, con una manifestazione cittadina al Teatro di Condominio, indetta per la sera del 21 Aprile p. v., ove parlerà l'illustre Prof. Lando Ferretti di Milano.

L'inesorabile Parca « che fura sempre i migliori » ci rapì improvvisamente il nostro più caro ed illustre Socio, S. E. On. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli, la cui dipartita fu così generalmente con vivo dolore sentita: Egli fu uno degli apostoli più convinto degli ideali della « Dante » ed al nostro Comitato diede sempre prova di verace attaccamento, di efficace sollecitudine.

Il Vostro Consiglio Direttivo ne rievocò doverosamente la bella e nobile figura con un opportuno manifesto in città, ricordandone le virtù di giurista, di uomo politico, di artista, di appassionato studioso. Per lui risuoni ancora qui la nota di sentito rimpianto, di desiderio sempre vivo, di affettuosa memoria.

Le condoglianze nostre più sentite giungano anche alle orbate Famiglie delle defunte Socie Signore Annunciata d'Ambrosio Crosta, Giovanna Crespi Mozzati.

Il Vostro Consiglio sente di interpretare giustamente l'animo di tutti i Soci inviando da questa Assemblea i voti e gli auguri più fervidi al benemerito nostro Presidente, Avv. Comm. Renato Piceni, auspicando felicemente per la preziosa sua salute e pel più sollecito suo ritorno fra noi nel pieno vigore vitale.

Lieto e grande fatto fu per la Patria nostra la conquista della completa indipendenza colla fulgida vittoria nella più terribile delle guerre; la più viva aureola di luce ed onore avvolse le armi nostre e gli altari dei valorosi caduti, cui è dovuta la maggior grandezza d'Italia. Possa la propizia sua stella essre affine nunziatrice della desiata Pace, dell'Amore, che riaffratelli le genti per un'era nuova di civiltà e di fecondo lavoro!

Tale il voto che con voi scioglie in questa Assemblea il Consiglio Gallaratese della « Dante».

Gallarate, 10 Aprile 1921.

Il Consiglio Direttivo.

PRO COLTURE ALIMENTARI

Il Comitato di propaganda per le colture alimentari in provincia di Milano, allo scopo di dare incremento alla produzione agricola nell'annata agraria in corso, ha deliberato, con un fondo di L. 300.000 concesso dal Consorzio Granario Provinciale— su analoga decisione del Ministero di Agricoltura e del Commissariato generale agli approvvigionamenti — abbuoni speciali sul prezzo di acquisto di buone macchine agricole (fino ad un premio del 50 % sul valore della macchina) e la cessione di fertilizzanti con un premio del 50 % sul valore reale di vendita.

Tali concessioni sono riservate per i piccoli agricoltori e norme speciali regolano questa provvida azione di propaganda.

Informazioni dettagliate si possono avere presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano dove ha sede tecnica il Comitato presieduto dal prof. Soresi e presso le Sezioni della Cattedra stessa in Lodi, Monza, Gallarate.

Agli allevatori di bachi

Chi bene incomincia è a metà dell'opera.

Siamo alla vigilia della stagione bacologica. Non reputo superfluo — quantunque si tratti di cose dette e ridette in mille modi, specie dalla Cattedra che colla sua continua opera di propaganda, sfatando innumerevoli e spesso ridicoli pregiudizi radicati da secoli nelle abitudini del nostro contadino per sostituirli con sani principi, ha contribuito a portar la nostra produzione di gallette ad una buona media — non reputo superfluo, dico, insistere sulla necessità e l'efficacia di talune pratiche ale quali ancora molti dei nostri contadini, per un cattivo concetto di economia, non han fatto buon viso.

Intendo parlare della *pulizia* e della *disinfezione* delle bigattiere e degli attrezzi a quelle annesse.

Veramente la necessità della prima di queste due importantissime pratiche è riconosciuta da quasi tutti i contadini, tanto che qualche giorno prima di portare a casa i bacolini, con la scopa od altro arnese essi levano le ragnatele e procedono ad una — sia pur grossolana — pulizia delle pareti, del soffitto e del pavimento della camera destinata all'allevamento. Operazione buonissima questa, ma non sufficiente a raggiungere lo scopo: essa va completata con una lavatura del pavimento con liscivia bollente o con una soluzione di soda al 2 % pure bollente, e con una sbiancatura dei muri e del soffitto con latte di calce. Per quanto riguarda gli attrezzi, dirò che essi vanno lavati con acqua e poi esposti al sole — il sole è il migliore e il più economico disinfettante — oppure spalmati con latte di calce denso.

Se compresa ed in certo qual modo praticata è la pulizia, non altrettanto può dirsi per la disinfezione; e questa se non è necessaria in tutte le bigattiere, è assolutamente indispensabile in quelle che negli anni precedenti abbiano avuto anche solo tracce di calcino. Ed ecco il perchè: il *calcino* (*mal del segn o gess*) è dovuto ad uno parassita, ad una muffa (*Botritis Bassiana*), la polvere bianca che ricopre il corpo del baco ammalato è formata da milioni di germi (*conidi*) di detta muffa, germi che conservano la loro vitalità da un anno all'altro restando aderenti ai muri, e rifugiandosi nelle asperità, nelle fessure, negli interstizi dei locali e degli attrezzi. Orbene: le lavature per quanto fatte con liquidi antisettici, se riescono ad uccidere i conidi aderenti ai muri, non esplicano la loro azione distruggitrice sui germi ricoverati nei più reconditi siti del locale, dove i liquidi non possono arrivare. Donde la necessità di ricorrere alla disinfezione con sostanze che sviluppino gas, potendo questi per il loro potere di espansione penetrare ovunque.

Le sostanze più consigliate sono due: la *formalina* (formaldeide commerciale) e lo zolfo.

Modo di praticare la disinfezione.

Disinfezione colla formalina. La formalina può essere impiegata in soluzione, oppure facendola evaporare come comunemente si fa per procedere alla disinfezione dei locali che furono abitati da persone affette da malattie contagiose.

Il primo sistema è il più pratico ed il meno costoso. Può servire benissimo allo scopo una delle iroratrici comunemente adoperate per le miscele cupro-calciche.

Riuniti tutti gli attrezzi nella bigattiera, si proceda ad una accurata irorazione d'essi, nonchè del pavimento, delle pareti e del soffitto della camera con una soluzione di formalina (gr. 1300 di formalina per ogni 100 litri d'acqua); fatto questo si chiude la camera il più ermeticamente possibile per 48 ore. La soluzione di formalina alla concentrazione su ricordata distrugge tutti i microrganismi con cui viene in contatto; inoltre i vapori che da essa si sprigionano penetrano nelle asperità, nei crepacci, negli interstizi ed uccidono i germi che colà annidati rappresentano un pericolo per la vita del baco, in quanto che una minima corrente o il più lieve scuotimento li può sollevare e diffondere per l'aria.

Per cento metri cubi di ambiente occorrono 30-40 litri di soluzione.

Il secondo sistema (evaporazione della formalina) richiede l'uso di appositi istrumenti. Quello che meglio risponde allo scopo è il « Pasqualis »: un semplice fornello a lampada ad alcool ed una bacinella di rame contenente la formalina. Un litro di formalina del commercio è sufficiente per 100 metri cubi di locale. Anche con questo secondo sistema la bigattiera va tenuta chiusa per 48 ore.

Disinfezione collo zolfo. — Nei locali della bigattiera dove si saranno riuniti tutti gli attrezzi adoperati nel precedente allevamento, si depone su di mucchio di sabbia alto 10-15 centimetri (o meglio su più mucchi di sabbia) un recipiente di terra cotta contenente una miscela di zolfo e salnitro. Prima di procedere all'accensione di detta miscela si deve curare la chiusura ermetica della camera, non trascurando neanche le fessure del pavimento e delle porte e finestre; fessure che possono vantaggiosamente essere otturate con stracci o con argilla impastata con acqua. Quando si è ben sicuri che dalla bigattiera non usciranno più gas, allora si dà fuoco allo zolfo e si esce dalla camera; dopo 48 ore questa va aperta e ben ventilata.

E' ottima pratica, prima di procedere alla solforazione, inumidire un po' l'aria della bigattiera; cosa che si può ottenere facendo evaporare un po' d'acqua.

Dott. M. Avondo.

Cattedra Amb. d'Agr., 17 aprile 1921.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d' oro.

Crediamo opportuno riassumere le elargizioni pervenute durante il 1. Trimestre scorso alla locale Congregazione di carità; lieti di poter segnalare alla ammirazione ed alla riconoscenza cittadina i benemeriti che se ne resero degni.

Colombo Carlo L. 100, Padiglione chirurgico; N. N. 1000 Congregazione; N. N. 400, Ricov. Mendicità; N. N. 150 Orfanotrofio; N. N. 2000 Congregazione; N. N. 5000 Ospedale; N. N. 500 Orfanotrofio; N. N. 500 Ricovero; Egidio Ceriani e Figlia 50, Padiglione; Impiegati e Commessi della Ditta Introini e C. 200, Orfanotrofio; Fratelli Pessina di Varese, 10, Congregazione; Martignoni Eredi fu Vittorio 100, Ricovero; id. 100 Orfanotrofio; Banca Italiana di Sconto, 250, Ricovero; id. 100, Orfanotrofio; Crespi Poro Giovanna ved. Mozzati, 4000, Ricovero; id. 4000 Orfanotrofio; id. 6000, Ospedale; Eredi Bianchi Ermellina 100, Ospedale; Banca di Gallarate, 25.000, Ospedale; id. 1000. Orfanotrofio; id. 250 Ricovero; Pietro Grosta e C. 300, Ospedale; Luigi Sironi fu Ulisse 1000, Ospedale; S. A. Introini e C., 250, Ricovero; id. 500, Orfanotrofio; Club, 200, Ospedale; Fratelli Borgomaneri in memoria del loro fratello Vito 15.000, Ospedale; id. 10.000, Ricovero; id. 10.000 Orfanotrofio; N. N. 250, Orfanotrofio; N. N. 500, Ospedale. - Totale L. 88.660.

A nome degli Enti beneficati esprimiamo i più vivi sentimenti di gratitudine ai generosi e l'omaggio di un mesto pensiero ai benefattori defunti.

* * *

Il signor comm. Pietro Bellora, in memoria della compianta sua sorella Gina Bellora ha elargito L. 12.500 in beneficenze così suddivise:

L. 3.000 all'Orfanotrofio Femminile; 1000 all'Orfanotrofio Maschile; 2000 all'Asilo Infantile Ponti; 3000 all'Ospedale Civico; 1000 alla Società Operaia di M. Soccorso; 1000 al Ricovero di Mendicità; 1000 alla Soc. di Mutuo Soccorso S. Anna; 500 a diversi.

A nome degli istituti, così generosamente beneficati, rivolgiamo al Comm. Bellora le più vive grazie.

Pro Biblioteca Popolare "Luigi Maino„

Anche questa utilissima e fiorente istituzione è in quest'anno ricordata dai nostri industriali: una quota di L. 50 versarono le Ditte: Società Commerciale F.lli Maino e C.; Tintoria di Gallarate; Manifattura di Gallarate. L'Unione Collezionisti del Gallaratese erogò L. 25.

Alla Biblioteca continuano poi a pervenire libri in dono da cittadini di tutti i ceti.

Pro "Dante Alighieri„

Alla Segreteria della locale Sezione Gallaratese della Dante continuano ad affluire le domande di nuovi Soci e socie.

Le Ditte: Società Commerciale F.lli Maino e C.; Tintoria di Gallarate; Manifattura di Gallarate hanno versato per il corrente 1921 una quota di L. 50 per ciascuna. A tutte le altre Ditte la raccomandazione d'imitare il nobile esempio.

Gli Architetti Mainetti e Tettamanzi soci onorari della R. Accademia di Belle Arti.

Siamo lieti di annunciare che gli Autori del progetto per il Monumento che Gallarate erigerà in memoria dei Caduti per la Patria, Arch. Ferdinando Tettamanzi e Arch. Prof. Giovanni Mainetti, sono stati nominati Soci onorari della Reale Accademia di Belle Arti di Milano, con deliberazione 11 corr. del Consiglio Accademico presieduto dal Senatore Beltrami.

Gli Architetti Mainetti e Tettamanzi vinsero recentemente anche il Concorso per il Monumento che sorgerà a Lugo in memoria dell'eroico Maggiore Baracca. Sono pure opere loro assai pregevoli ed apprezzate due lapidi che, in onore dei caduti di guerra, vennero solennemente inaugurate domenica scorsa a Lambrate.

Agli egregi Professionisti le nostre più cordiali congratulazioni.

Felicitazioni.

L'amico, Cav. Capitano Giacometto Macchi ha dovuto lasciare improvvisamente Gallarate perchè, dal Ministero della guerra, è stato promosso alla direzione del campo di aviazione di Bologna.

Con lui ci felicitiamo sinceramente dell'alto onore per l'incarico conferitogli.

Cooperatiea Impiegati.

Il Consiglio d'amministrazione ha fissato in L. 27 il prezzo delle azioni pel 1921, tenendo conto della Riserva; e fa appello ai soci perchè ne sottoscrivano di nuove.

Ha disposto per il pagamento dell'interesse 4 % maturato sulle azioni, verso presentazione dei titoli; e per la restituzione ai soci, sull'avanzo dell'esercizio 1920, dell'1 e mezzo % in proporzione degli acquisti fatti. I relativi certificati dovranno essere presentati in segreteria entro il 30 Giugno p. v.

Per il Natale di Roma.

Il Consiglio della « Dante Alighieri » di qui ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

La data che oggi risultiamo, accoppia nella festività più solenne e patriottica i due fulgenti nomi

di ROMA e di DANTE

ricorrendo quest'anno il VI. Centenario della morte del Sommo Poeta, che rivivrà come in passato ognor sempre venerato nei secoli venturi, come il più luminoso simbolo della storia della cultura, dell'unità Italiana.

La Società Nazionale « Dante Alighieri » riafferma oggi le sue alte finalità, mentre *da Roma, dall'Altare della Patria* giunge più significativa la voce che ricorda *il Natale dell'Urbe eterna*, perchè più sfolgorante ci appare e ci affascina l'aureola che l'avvolse dopo il grande e lieto evento della gloriosa conquista della completa indipendenza dell'Italia Nostra.

Dell'Italia che, nell'avvenire di maggiore grandezza che l'eroismo dei suoi figli le hanno preparato, ritornerà ad essere quale fu, Maestra di vita, di arte, di feconde opere civili nel grande concerto delle Nazioni per bene comune.

Mentre tutt'intorno rifiorisce l'amore, la eterna serenità e giovinezza di natura, non ancora può la voce della « Dante » celebrare oggi il frutto spirituale che la grande vittoria doveva largire alla Patria colla vera e duratura pacificazione di nostra gente che invece, sempre più divisa e resa inquieta dalle vive competizioni di parte, dalle acri veemenze, non può ancora all'unissono italianamente sentire, pensare ed agire come dovrebbe per assurgere alle auspicate giuste conquiste civili.

Possa l'evocazione di Dante Alighieri, il massimo genio nostro, la cui grande voce gridò fin dai secoli trascorsi l'ideale della Redenzione d'Italia, ed è per sempre così viva, essere ancora di buon auspicio pel trionfo fra noi e dovunque del verace spirito d'amore fra le genti, di solidarietà nel lavoro fecondo di bene, di affratellamento umano di ogni opera buona!

Assemblea dei soci della Biblioteca "Luigi Maino„

I soci della biblioteca sono convocati in assemblea generale ordinaria per la sera di Lunedì, 25 corrente, alle ore 20.30, nella sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale dell'ultima assemblea; 2. relazione morale sull'anno 1920: 3. bilancio consuntivo 1920 e preventivo 1921: 4. nomina del Comitato Direttivo; 5. eventuali.

La commemorazione del 6° centenario dantesco

Giovedì sera il nostro teatro si affollò e presentava l'aspetto delle grandi occasioni, per la commemorazione del sesto centenario dantesco promossa dalla «Dante», in unione alla Biblioteca popolare Maino.

Sul palcoscenico erano schierati i vessilli di tutte le associazioni cittadine.

Oratore fu il prof. Lando Ferretti, che insegna letteratura a Cremona, il quale venne presentato dal cav. rag. Enrico Macchi con belle e appropriate parole.

Il prof. Ferretti sino dall'inizio della sua smagliante ed elevata orazione, conquide il pubblico che, attentissimo, pende dal suo labbro, incatenato dall'affascinante e poetica parola del giovane dicitore. Il quale ha svolto il suo tema, congiungendolo alla ricorrenza del Natale di Roma, in una forma magnifica e nuova, affascinante, tutta poesia e nobiltà di pensiero.

Dal pubblico fu salutato da calorosi e replicati applausi. E noi ci compiacciamo coi promotori per la felice scelta di un così valente e simpatico oratore.

Classe 1886.

I commilitoni della classe 1886, sono comandati ad intervenire all'adunanza che si terrà all'albergo Tre Re - Piazza Garibaldi, - alle ore 21, il 28 corrente per stabilire come si deve festeggiare il trentacinquesimo anno di loro vita.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino„

Elenco dei nuovi libri acquistati:

S. Zambaldi - Su il sipario.
G. Papini - Storia di Cristo.
F. Tozzi - Il podere.
D. Melegani - Cascina Spadaro - La piccola Madamigella Cristina.
L. Pirandello - Tutto per bene.

Per i ragazzi:

R. Boldori - Nebulina.
A. Franchi - I viaggi di un soldatino di piombo.
G. Menasci - Annata di gloria.
A. Vertua Gentile - Oh bel! Oh bel!
A. Errera - Garibaldi.
A. G. Capitani - Rullano i tamburi.
D. Provenzal - I cenci della nonna.
Térésah - La Ghirlandetta.
T. Monicelli - Il piccolo viandante.
E. Salgari - Le due tigri - La regina dei Caraibi.
T. H. Bentzon - Da Nuova-York a Rivermonth.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 Aprile 1921

Nati N. 5 — aschi N. 2 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Veronelli Alfredo, ragioniere con Bianchi Germana civile — Crosta Innocente commerciante con Grassi Davida civile — Ferrario Francesco, impiegato con Campiglio Lucia civile — Colombo Anacleto, operaio con Castelli Angelo casalinga — Reginetti Giovanni, operaio con Colombo Virginia operaia.

MATRIMONI

Guffanti Federico tramviere con Gattoni Florinda operaia — Pirrone Rosario calzolaio con Magnaghi Pierina ortatrice — Mariani Alfredo lucid. mob. con Zaro Luigia tessitrice — Castiglioni Nob. Mario Avv. con Tanzi Nob. Giulia civile.

MORTI

Scandroglio Francesco d'anni 22 operaio - Stefanazzi Fiora d'anni 36 tessitrice.

Sport

Manifestazione ginnico – atletica

Domenica scorsa sul campo della Società Ginnastica «Gallaratese» davanti ad un pubblico, malgrado il vento, molto numeroso si è svolta l'annunciata festa atletico-ginnastica promossa dalla indicata Società.

La bella manifestazione sportiva è riuscita ottimamente e di ciò va data lode ai dirigenti del fiorente sodalizio che annovera tra i suoi svariati sports così appassionati ed alibi campioni.

Parte importante ebbero le esercitazioni ginnastiche dirette dal Prof. Mariutto e nelle quali le squadre B al bastone ed A alle parallele seppero dar prova di non comune abilità eseguendo molti e difficili esercizi con precisione e correttezza di posizioni. Piacquero in modo particolare i ginnasti Singer, Malnati, Coarezza e Carnevali, i quali pure si distinsero negli esercizi individuali agli attrezzi. Le varie gare atletiche ebbero il seguente risultato:

Tiro al giavellotto. - 1. premio: Rovnini Gino, che ha lanciato il giovellotto a metri 37;

2. premio: Giorgio Croci, metri 32,20.

3. premio: Mombelli Carlo, m. 30,40.

Lancio disco regolamentare: 1. premio: Croci Giorgio che ha lanciato il disco a metri 28,50;

2. premio: Mafliolini, metri 26.65;

3. premio Bonini, metri 21,45.

Corsa velocità 100 metri:

juniores: 1. Limido - 2. Bonicalzi - 3. Maffioletti.

seniores: 1. Croci Giorgio - 2. Cantù - 3. Bonini.

Corsa di mezzo fondo:

ottimo 1. Bertoni Dante - 2. Maffiolini - 3. Testa.

Corsa americana a coppie:

1.a la coppia Testa e Scampini - 2.a Bonini-Zeni - 3.a Basini-Budelli.

Marcia motociclistica

Senza incidenti, ad eccezione di qualche caduta con lievi conseguenze, si svolse domenica la gara dei 200 chilometri indetta dal locale Moto Club, per la coppa « Puricelli ».

L'arrivo seguì nell'ordine seguente:

1. Garavaglia, macchina 1000 cmc. di cil. che ha compiuto il percorso in km. 193 in 3 ore e 47' alla media di 50 km l'ora

2. Mona, macchina 350 cmc. in ore 3,51' media 49,350 km.

3. Puricelli - 4. Bossi.

Teatro

Sabato 23 e Domenica 24 Aprile 1921 i battenti del nostro Condominio si schiuderanno per 2 recite straordinarie della l'Accademia di Recitazione di Gallarate con il grandioso dramma storico di Parker « *Il Cardinale* ».

Sappiamo che, durante quest'ultimo periodo di preparazione e di studio, i giovani elementi che costituiscono l'Accademia sono andati acquistando, sotto la sagace direzione del Prof. G. Talamoni, sicurezza e calore e hanno raggiunto quell'affiatamento che è garanzia di esecuzioni armoniche e veramente straordinarie come questa del *Cardinale*.

E' giusto e doveroso pertanto che il pubblico accorra numeroso al Condominio per secondare l'Accademia di Recitazione nel suo nobilissimo sforzo verso una meta di perfezione e per concorrere al raggiungimento di questa meta.

Sappiamo che l'allestimento scenico dello spettacolo sarà lussuoso e curato nei più piccoli particolari di fedeltà all'epoca cinquecentesca. Gli esecutori principali del dramma saranno i sigg. *Prof. G. Talamoni*, rag. G. Macchi, A. Fasolini, Enea Curioni, rag. G. Pomara, Ernesto Martegani e le signorine Ines Rossetti, Maria Maffezzoni, Lucia Velati; a questi che abbiamo nominati, faranno degna corona, nel dramma, tutti gli altri elementi-attori dell'Accademia.

Arte musicale

Il concerto degli "Amici della Musica„

Questa fiorente associazione ha tenuto sabato scorso un'altro dei suoi apprezzati concerti che meritava la presenza di un pubblico molto numeroso; dobbiamo invece rilevare con meraviglia che il pubblico intervenuto sabato fu molto scarso probabilmente in causa del cattivo tempo.

Le esecuzioni dell'orchestra sotto l'abile direzione del Maestro Terenziano Marusi furono attentamente ascoltate e riscossero numerosi applausi.

La signora Grassi, ha cantato con molta grazia e bella voce così da dover ripetere in seguito a calorose richieste di bis. In modo particolare merita di essere ricordata la giovane e già valente prof. Nora Rebuschini che in varie esecuzioni al pianoforte seppe fare sfoggio di una non comune virtuosità riscuotendo l'entusiastico applauso del pubblico.

Ottime come sempre le esecuzioni orchestrali del terzetto Panier-Moroni-Sannucci e vocale dei signori Colombo e Dr. Sacconaghi. Il scelto programma si chiuse con un coro a piena orchestra eseguito da una trentina fra grandi e piccoli; una bella novità che il pubblico ha favorevolmente apprezzata tributando all'ottima esecuzione meritati battimani; un particolare elogio va dato al Maestro Marusi che con tanta pazienza ed abilità si dedica ai nostri « Amici della Musica » ottenendo dei risultati tanto soddisfacenti.

La Prefettura comunica:

Si è constatato che sono poste in vendita pastine e farine speciali o glutinate senza indicazione del prezzo sui rispettivi involucri. Si richiama il decreto del Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e Consumi in data 16 Marzo 1921, il quale prescrive che le pastine minute secche e speciali, le pastiglie glutinate (che debbono contenere il 25 % di materie azotate) le farine alimentari per bambini ed ogni altro prodotto con grano destinato alla produzione di generi non compresi nel contingentamento normale debbono essere acclusi in apposito involucro con etichetta della ditta produttrice, portante anche il prezzo di vendita al minuto di ciascun pacchetto, indicato a stampa, ricordando anche che tale obbligo era portato dal precedente decreto 17 Agosto 1918.

Si rammenta che, contro i trasgressori, debbono essere applicate le penalità comunicate dai decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917 N. 740 e 18 aprile 1918 N. 497.

* * *

In relazione al Decreto del Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi in data 13 Marzo 1921, sono abrogate le restrizioni contenute nel Decreto Luog. 6 Gennaio 1918 N. 20, e nei decreti Commissariali 10 Maggio e 27 Luglio 1920, circa la confezione e la vendita dei dolciumi

E' però vietato ai fornai di confezionare e di vendere dolciumi di pasticceria contenenti farina. Gli esercenti predetti potranno soltanto vendere biscotti « di fabbrica ».

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

L'Assemblea Generale dell'Unione Sportiva Sestese.

Come era stato annunciato sabato sera, nel salone municipale, ha avuto luogo l'Assemblea generale per la nomina del nuovo Consiglio. Presenti 48 soci, la votazione diede, il seguente risultato: Capè Aldo, Annoni Vittorio, Testa Antonio, Guazzoni Cornelio, Vasconi rag. Fedele, Crovella rag. Giuseppe, Rossi Giovanni, Ceriani Paolo, Zecca Luigi, Frigerio Ferruccio, Croci Francesco, Milano Antonio. A membri della Commissione Sportiva vennero eletti: Barbieri Romolo, Rossi Mario, Milano Alessandro, Visconti Ceci, Frigerio Dante.

Il nuovo Consiglio si radunerà sabato prossimo per la nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario, Cassiere e del Direttore Sportivo.

Auguriamoci che la buona volontà non venga a mancare perchè il sodalizio ha veramente bisogno di vita nuova e di sano sviluppo; il passato glorioso della Società dovrebbe essere di sprone ai dirigenti assunti ora in carica tra i quali, (non pochi invero), danno degli affidamenti. E siamo sinceri: l'esclusione dell'ing. Umberto Scotti, l'appassionato e zelante commissario sportivo che la società ebbe dal suo sorgere, non ci lascia indifferenti. Dubitiamo lo si possa bene sostituire. Vedremo e.... riferiremo.

SOMMA LOMBARDO

Sport.

Davanti ad un distinto è numeroso pubblico domenica scorsa si svolse una partita amichevole di foot-ball fra la giovane squadra locale e quella della U. S. Sestese. La vittoria arrise alla Sommese per quattro goals a due, vittoria ben meritata per l'impegno adopreto dai nostri giovani.

Prima e durante la partita venne raccolta una cospicua somma da erogarsi a fondo della Società. A tutti gli oblatori inviamo un ringraziamento vivissimo, augurando che le generose offerte siano seguite da altre da parte dalla popolazione tutta, onde permettere alla Società, composta in maggior parte di giovani operai, di svolgere quella attività che è nel suo programma.

CASSANO MAGNAGO

Pro Monumento Caduti.

Sotto ogni aspetto possiamo affermare che il trattenimento vocale svoltosi domenica scorsa in palestra ha avuto l'esito che la importanza dello scopo bene si meritava e del quale noi non abbiamo mai dubitato. La cittadinanza tutta ha saputo rispondere lodevolmente, in modo che il buon nome della nostra Cassano si è rivelato quale è, dimostrando di sapere appoggiare tutte le buone iniziative. Questo ci lascia adito a sperare che Cassano saprà e vorrà innalzare, in memoria ed onore dei suoi caduti, un

ricordo degno del loro immenso sacrificio. Dal canto nostro non possiamo che applaudire al lavoro così bene iniziato dal Comitato mutilati e combattenti e siamo certi gli sarà facilitato dall'appoggio di tutti i buoni Cassanesi. Un ringraziamento sentito mandiamo, a nome del Comitato alla Corale G. Rossini di Busto, al Maestro Vannoni, alla signorina Amodei al sig. Arturo Colombo ed ai compaesani Edoardo Luoni e Colombo Giuseppe che si sono prestati a svolgere lo interessato programma.

Delusioni Amministrative.

Nella seduta consigliare svoltasi sabato sera, il Consiglio non ha dato il proprio voto favorevole al Bilancio preventivo 1921 presentato dalla Giunta Municipale per l'approvazione.

Non sappiamo finora che cosa la Giunta intenda fare dopo un'avvenimento di tanta importanza per la propria vitalità; rileviamo pertanto che la defezione che ha prodotto sull'animo dei nuovi componenti è stata immensa.

Giovedì, per la prima volta dopo tanti anni, sul palazzo comunale venne issato il tricolore per la ricorrenza del Natale di Roma.

VERGIATE

Una disgrazia fra militari.

Molti soldati del 67.o fanteria si trovano a Vergiate per le operazioni di sgombro e per il servizio di guardia al polverificio.

Lunedì scorso uno di essi stava per uscire dal corpo di guardia, col fucile carico, quando, non si sa come, gli partì un colpo, che andò fatalmente a colpire un compagno che dormiva in brunda. Il poveretto rimase fulminato, perchè la palla a mitraglia gli entrava in gola uscendo dal cranio.

Anche l'uccisore si trova in gravi condizioni, perchè il povero ragazzo quasi pazzo per la sciagura cagionata.

L'autorità sta esperendo sulle cause de'la disgrazia, ma evidentemente si tratta di una pura fatalità causale.

Movimento Elettorale.

Il movimento elettorale procede molto a rilento, a quanto pare. E' vero che si tratta di raggruppare tendenze politiche che finora si sono trovate in contrasto, e sopratutto si devono spezzare le vecchie clientele personali e ruggrupparle tutte sotto una sola bandiera. Si riuscirà nell'intento? I giornali locali, che rispecchiano la situazione, danno la sensazione che il compito è molto arduo. Chi non partecipa alle riunioni dei grandi centri, può supporre che si sta tentando ancora il vecchio gioco delle prevalenze personali.

Se incominciano a far questione di persone, faremo il gioco degli avversari, i quali badando piuttosto al sodo, mirano alle finalità. Vogliamo veramente impostare una battaglia seria ed efficace? Raccogliamoci intorno ad un programma e discutiamo poco. Altrimenti ciascuno prenda la sua strada, che sarà tanto di guadagnato per tutti.

LONATE POZZOLO

Commiato.

Per l'iniziativa di parecchi amici, domenica scorsa ebbe luogo alla « Villa Ernesto » un banchetto in onore del Segretario Domenico Rustioni, che lascia il nostro paese per continuare la sua opera feconda di solerte funzionario presso il vostro Comune.

Al cordiale simposio intervennero più di trenta persone fra le quali si notavano l'ex Sindaco di Lonte Sig. Bosisio, il Sindaco di Gallarate Sig. Spalni, il Segretario capo del Comune di Gallarate Cav. Amedeo Rossi, ed uno stuolo di amici ed ammiratori. Commentata sfavorevolmente è stata l'assenza dei rappresentanti il Comune di Lonate, dove il festeggiato passò oltre 15 anni, amato da tutta la popolazione.

Al termine del banchetto presero la parola il sig. Ing. Bosisio ed il Cav. Amedeo Rossi ed il signor Colombo, i quali ebbero parole di elogio e di ammirazione per l'egregio funzionario. Rispose, vivamente commosso, il Sig. Rustioni assicurando che di Lonate serberà sempre grato ricordo e cara memoria.

La più sincera e schietta cordialità seguì per tutto il banchetto, e possiamo assicurare che il lieto ritrovo non poteva sortire miglior esito.

CASORATE SEMPIONE

Un avvenimento artistico.

La Filodrammatica dell'Unione Società Sportiva Casoratesi ha ben meritato domenica scorsa gli applausi infiniti del pubblico entusiasmato per la perfetta rappresentazione della commedia « Toba e la miseca » del giovane fiorentino Lodovic. I

Ottimo l'allestimento scenico a cui va data grande lode al bravo pittore Mario Broggi.

Impareggiabili artisti si rivelarono la signorina Jolanda Porrini ed i signori Angelo Chiaravalle e Paolo Mattaini. Una vera rivelazione è stato l'attore Roggiani Pierino nella sua parte di brillante, comicissimo ed efficacissimo d'apparire un provetto artista.

Intanto sappiamo che è allo studio il bel lavoro di Nicodemi « La maestrina ».

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

LE "ESSENZE ITALIANE"

Soc. An. Cap. Soc. L. 450.000 versate

Sede in GALLARATE

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

In Assemblea Generale Straordinaria.

Non essendo stata omologata per difetto di formalità la precedente delibera 6 Marzo 1921, gli Azionisti di questa Società sono convocati « ex-novo » in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 8 Maggio 1921 alle ore 10, nella Sede Sociale in Gallarate (Cedrate) Via Como, per deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. - Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 450.000 a L. 900 000 mediante emissione di N. 4500 azioni nuove da L. 100 cadauna da darsi in Opzione agli Azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni azione posseduta. Provvedimenti relativi.

2. - Proposta di costituire all'attuale testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale, il testo seguente: « Il Capitale Sociale è stabilito in « L. 900.000 (novecentomila) rappresentato « da 9000 (novemila) azioni da L. 100 (cento) « cadauna. Per successivi aumenti almeno « la metà delle Azioni sarà riservata in Op« zione agli Azionisti. L'Assemblea Generale « dei Soci, provvedendo all'aumento, ne de« terminerà pure le condizioni e modalità « ove non creda di rimetterne espressamente « la determinazione al Consiglio d'Amministrazione ».

Il deposito delle azioni dovrà avvenire entro il 4 Maggio 1921 presso la Sede della Spett. Banca di Gallarate. Occorrendo una Seconda convocazione, questa resta fin d'ora fissata pel giorno 15 Maggio 1921 stessa ora e località, e col medesimo ordine del giorno. Saranno validi i depositi già eseguiti per l'assemblea di prima convocazione e quelli nuovi dovranno effettuarsi entro l'11 Maggio 1921.

Gallarate, 7 Aprile 1921.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: *C. Ruggeri.*

IMPORTANTE!

MACCHINE SCHIFFLI
10 e 15 yards

Macchina carica bobine completa o separata a 150 franchi in più.

Macchine per festoni per punto a giorno a un ago per ricamare foglie.

Macchine Lorena per ricami.

Macchine per punto a giorno a 2 aghi.

Impianto completo per ripassare ricami con Macchine "Phönix - Adler - Singer" - così pure tutte le altre macchine per l'industria dei ricami e accessori.

Vendesi tutto a prezzo modicissimo

Si montano e si smontano Macchine Schiffli Plauener e Saurer.

Scrivere **G. Schiesser**
Zürcherstrasse 88 **SAN GALLO**

Consorzio Agrario Coop. Gallaratese

Bilancio al 31 Dicembre 1920

ATTIVITA'

1. - *Cassa*		
In contanti	L.	10.219,24
2. - *Magazzeno*		
Merci al costo	»	214119,70
» viaggianti	»	88.240,89
3. - *Attività Mobiliare*		
Macchine mobili e attrezzi	»	16.012,05
4. - *Stabili*		
di proprietà	»	89.496,—
5. - *Crediti*		
Verso Acquirenti	»	60.476,07
6. - *Valori* diversi	»	5.467,10
	L.	484.031,05

PASSIVITA'

1. - *Debiti*		
Verso banca	L.	232.224,10
» fornitori	»	63.967,35
2. *Patrimonio Sociale*		
a) Capitale Soc. N. 8855 azioni da L. 10 cadauna	»	88.550,—
b) Fondo di riserva	»	62.248,52
	L.	446.986,97
utile netto	L.	37044,08
	L.	484.031,05

Gallarate, 10 Febbraio 1921.

Firmati:

Il Presidente: *Mazzucchelli Rag. Mauro* — Il Direttore: *Emilio Valli* — Il Comitato dei Sindaci: *Giovanni Sartorio - Erminio Forni - Giuseppe Soresi.*

Presentato alla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Busto Arsizio addì 16 marzo 1921 ed inscritto al N. 134 Registro d'ordine e N. 389 Registro Società.

Il Cancelliere F.to: *Macoggi.*

VENDITA STABILI

Tre case in Gallarate
via Zella e via Arnetta

Con consegna chiavi.

Osteria Giardinetto completamente libera.

Magazzeno pian terreno nel fabbricato ex Camera del Lavoro. Altro magazzeno e locali liberi al 29 Settembre 1921.

Al prezzo irriducibile di L. 120.000.

Avv. Taglioretti Lino

Avete comprato l'ultimo numero di

tutto ?

il quale pubblica una novella di Francesco Cucca e articoli di C. Sobrero, V. Mantegazza, B. Cirmeni, M. Gregori, A. Messina, G. La Pira, V. Sechi, G. Carrelli, V. Bruno, ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 73.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE.
17, Via in Lucina - ROMA - Piazza in Lucina, 4

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Rappresentata in Inghilterra dalla BARCLAY'S BANK LTD di Londra e nel Belgio dalla BANQUE DE BRUXELLES

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO SPECIALE

LIBRETTO CIRCOLARE DI RISPARMIO - Su tali libretti si possono effettuare versamenti e prelevamenti presso tutte le FILIALI della BANCA

Succursale di GALLARATE
Piazza Garibaldi N. 7 - Telefono 1-13

DOMANI

si disputerà la grande gara nazionale di

Cross-Country podistico

indetta dalla Società Ginnastica Gallaratese.

La riunione è fissata alle ore 13.30 sul ciglione della brughiera della Malpensa; la partenza avverrà alle ore 14.30.

Sono assegnati ricchissimi premi, coppe artistiche, medaglie d'oro e di argento.

La composizione meccanica - con macchina LINOTYPE - di EDIZIONI comuni e di lusso, OPUSCOLI, GIORNALI, RIVISTE, ecc., ecc., si può ottenere, in breve tempo e a prezzi mitissimi, dalla

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

MOTO M. B.

Tipo Speciale Sport - 4-5 HP - 840 HP

Cambio tre velocità trasmissione mista a catena, completamente montata su cuscinetti o sfere. — Telaio speciale per leggerezza e stabilità.

PRIMA AFFERMAZIONE SPORTIVA:
CIRCUITO CHIUSO DI CREMA - Km. 220
III.° Arrivato assoluto: **Nob. Gaetano Tanzi**
all'alta media di Km. 80 all'ora

Officine Meccaniche MASUMIERI & BONETTI
Via Roma, 2 - GALLARATE - Telefono 220

IL VERO
"Zafferano,,
l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFÈ BOSSI)
Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

Banca
Agricola
Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE EMESSO e VERSATO L. 12.500.000 ELEVABILE a L. 50.000.000
Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)
e 63 FILIALI NEL REGNO
Prossima apertura delle FILIALI di:
VARESE — Via G. Ferrario - Angolo Via Nuova
GALLARATE — PIAZZA PONTI

LA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172
avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la **COMPOSIZIONE MECCANICA** *di* **OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI,** *ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.*
Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.
Tutto quanto verrà eseguito come pel passato colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

ABBONATEVI ALL' "UNIONE,,

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Marzo 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa — Numeraria L. 4854415.83			Capitale Sociale	10000000	—
Cassa — Eff. in cons. p. il Cassiere » 4204102.39	8858518	22	Fondo di riserva	2500000	—
Portafoglio	43632219	85	Conti Correnti	25958005	89
Buoni del Tesoro	13527500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	31054102	22
Fondi pubblici e privati	3239824	69	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	15449837	55
Conti correnti	22408551	66	Istituti d'Emissione e corrispondenti	60114389	—
Corrispondenti	50561723	29	Assegni circolari	1154094	05
Riporti	8732487	63	Creditori diversi	324170	81
Debitori diversi	172522	04	Effetti a pagare	99581	85
Debitori per avalli	876577	75	Cassa di Previdenza degli Impiegati	250447	06
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	8500	—	Depositanti di valori	43380409	63
Depositi di valori	43380409	63	Agenzie	2911360	27
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	330323	19
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	876577	75
Risconto buoni frattiferi e libretti vin.	437700	70	Azionisti in conto dividendo	31630	90
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	533153	96	Risconto Buoni del Tesoro	214914	85
			» portafoglio	996419	15
			Utili lordi del corrente esercizio	1051487	25
L.	197247779	42	L.	197247779	42

Consiglieri di turno: *Ing. Domenico Oliva, Cesare Macchi* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni* — Il Capo contabile: *Luigi Cereda*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

I Nuovi Prezzi
DEI GRANDI MAGAZZENI
"AL DUOMO,,
VENEZIA - MILANO - TRIESTE
Piazza del Duomo — Filiale: Corso Garibaldi N. 60

Completi per uomo, in stoffa fantasia mista	L. 110 e L. 95
Completi per uomo, in tessuto di pura lana	L. 175 - 145 e L. 125
Completi per uomo, in tessuti fini pura lana cheviotte nera e bleu o fantasia mista	L. 350 - 300 - 250 e L. 225
Completi per giovanetti dai 14 ai 18 anni	L. 225 - 275 - 125 - 105 e L. 90
Pantaloni in tessuti rigati	L. 150 - 130 - 110 - 85 - 59 e L. 49
Soprabiti mezza stagione per uomo	L. 350 - 275 - 225 - 150 e L. 125
Soprabiti per giovanetti dai 15 ai 18 anni	L. 225 - 175 - 125 e L. 110
Soprabiti per bambini dai 4 ai 14 anni	L. 150 - 125 - 110 e L. 95
Costumi marinara per bambini dai 4 ai 13 anni	L. 85 - 65 - 59 e L. 52
Costumi marinara in terge inglese finissima	L. 225 - 175 - 145 e L. 125

Solamente la potenzialità della nostra Casa ci può permettere di praticare prezzi che nessuna altra concorrente può fare; prezzi sconosciuti da diversi anni; e mentre offriamo non solo *un taglio perfetto ed un accurato lavoro*; concediamo la piena facoltà al cliente, di poter cambiare quei lavori che non fossero di pieno gradimento.

N.B. - La Casa assume a carico suo, e senza alcun aumento al cliente: LA TASSA DI LUSSO.

Mario Coarezza
GALLARATE
VIA G. B. TROMBINI N. 5
Macchine da Cucire - Maglieria
BICICLETTE
Impianti Industriali con macchine speciali
Motori elettrici — Pulitrici
Accessori - Riparazioni
Prezzi speciali ai negozianti

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Diffondete l' UNIONE

SPAZIO DISPONIBILE